

La direzione ha già pronta la lista della cassa integrazione

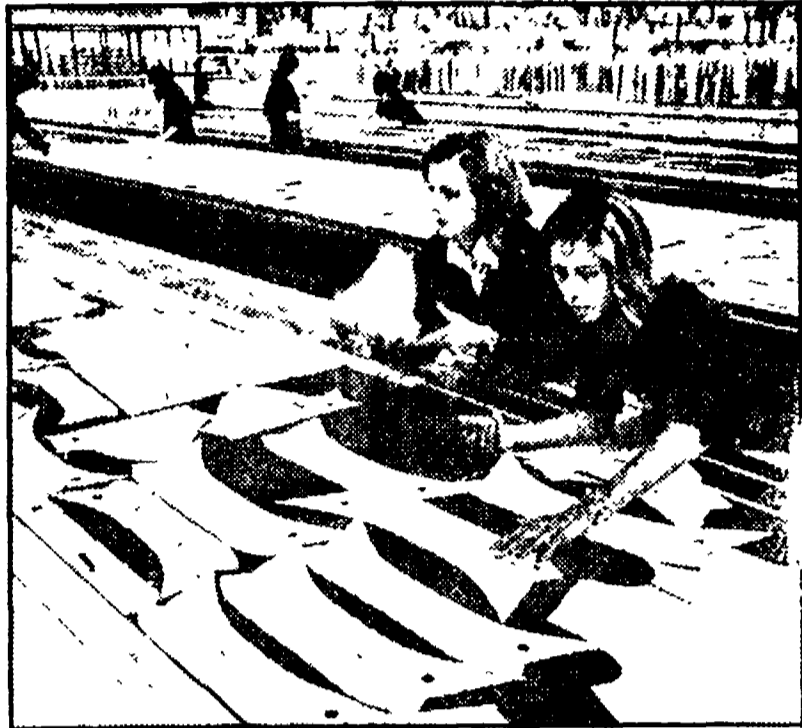
Alla Lebole si torna al lavoro con l'incubo delle sospensioni

Da lunedì riprende la produzione ad Arezzo - Le parti tornano ad incontrarsi il 27 agosto - Ormai smascherato il piano riduttivo dell'ENI per il settore tessile-abbigliamento

AREZZO — Lunedì si rimettono in movimento le catene della Lebole. E con queste anche le polemiche che il caldo di agosto e le ferie avevano momentaneamente fatto accantonare. L'arrivo dei lavoratori è stato cordiale. Ranzini e collaboratori non volevano limitarsi a mandare in ferie i lavoratori.

Per oltre un centinaio di essi avevano in mente anche la cassa integrazione. Ossia proprio alla vigilia della pausa estiva volevano mettere fuori la famigerata e temuta «seconda lista». In tutto 138 lavoratori: 66 impiegati e 59 indiretti subito, 13 impiegati in tempi successivi, una volta che questi avessero esaurito le proprie mansioni.

Il monarca era ben scelto fuori la lista, tutti in ferie e se ne riparla a settembre, ad operazione conclusa e quindi non suscettibile di modifica. Questo disegno della Lebole fu però stroncato dal nascente dalla reazione operaia che impedì l'uscita della lista e impose l'immediata riunione a Roma, al tavolo con l'Eni. Ma anche questa riunione, tenutasi il 25 luglio, fu una delle solite della Lebole: ognuno disse la sua e ognuno conservò le sue posizioni.



Operai della Lebole al lavoro

difficile che testimoniava — e su questo i giudizi furono unanimesi — il senso di responsabilità dei lavoratori della Lebole. Si gettavano sul piatto dei sacrifici diverse centinaia di posti di lavoro attraverso prepensionamenti ed esodi volontari e sull'altro i dirigenti della Lebole ponevano finalmente una fabbrica sana.

Adesso questo accordo compie il suo primo compleanno, ma non sono in molti a fare

difficile che testimoniava — e su questo i giudizi furono unanimesi — il senso di responsabilità dei lavoratori della Lebole. Si gettavano sul piatto dei sacrifici diverse centinaia di posti di lavoro attraverso prepensionamenti ed esodi volontari e sull'altro i dirigenti della Lebole ponevano finalmente una fabbrica sana.

Adesso questo accordo compie il suo primo compleanno, ma non sono in molti a fare

individuale. Con questi sistemi si dicono sicuri di aumentare la produttività del 30 per cento.

In pratica i dirigenti Lebole vogliono trasformare gli operai in robot immobili alla macchina da cucire, in grado di muovere solo le mani e gli occhi. Alcuni dicono che è una presa in giro, altri che è una provocazione. Rimane il fatto che la direzione Lebole ha imboccato questa strada. Il vangelo del risanamento per questi illuminati manager si divide quindi in due comandamenti essenziali: buttar fuori quanto più gente possibile e sfruttare al massimo quella che rimane.

A prima vista si potrebbe pensare che i dirigenti aziendali di questo stampo facciano poca strada. E invece continuano a farla. Cosa che autorizza qualcuno a pensare che dentro l'Eni e dentro le Partecipazioni Statali, ministri compresi, c'è chi non ha ancora abbandonato del tutto il sogno di buttare a mare il tessile-abbigliamento, per regalarlo magari ai Paesi del Terzo Mondo.

Ed infatti se sforzi non vengono fatti per la riorganizzazione del lavoro, eguale immobilità c'è per la costruzione della rete commerciale. Hanno venduto molto all'estero e questo è vero, ma non certo rispettando le previsioni. «Hanno venduto bene in America — dice Peruzzi — ma grazie ad un libero professionista, non hanno sfondato in Germania, in Francia nemmeno a parlarne, è andata bene invece in Medio Oriente. In pratica hanno venduto di più dove non se lo aspettavano».

Ed anche questo è un segno del metodo approssimativo con il quale i dirigenti Lebole affrontano un'altra questione vitale per l'azienda. Da lunedì tutti questi problemi torneranno sul tappeto. I sindacati hanno già dichiarato che non accetteranno il ricatto della lista per il 3 settembre e che sono disponibili a discutere tutte le possibili alternative.

C. F.

I piccoli aggiustamenti

A questo fulcro centrale agiscono un corollario di piccoli aggiustamenti all'interno della fabbrica. Vedi la riorganizzazione del magazzino, la diminuzione dello scarto tra programmato e prodotto e delle giacenze di magazzino, la diminuzione degli oneri finanziari.

I problemi centrali che il consiglio di fabbrica mette quotidianamente all'ordine del giorno vengono dimenticati o nel migliore dei casi affrontati con soluzioni da vetero capitalismo. Un esempio per tutti, quello dell'organizzazione del lavoro. Alla Lebole, manco a dirlo, le cose non vanno bene: c'è assenteismo, causato dalle intossi-

cazioni e dalla paura delle intossicazioni, ci sono disfunzioni nel ciclo produttivo e via dicendo. Le proposte sindacali dei gruppi autogestiti che superino la tradizionale catena non godono dell'attenzione dei dirigenti Lebole. Questi ultimi anzi hanno trovato, a sentir loro, la soluzione ideale.

«Vogliamo tagliare — ci dice Peruzzi, dei tessili Uil — quei tempi e quei movimenti che considerano inutili, sopperire le fasi, avvicinare gli operai alla macchina. Capiremo carabinieri in servizio effettivo con il compito di controllare almeno due volte al giorno la produttività

Inizia domani la V Accademia internazionale

Dagli organi di Pistoia dieci giorni con Bach e Frescobaldi

Lezioni, seminari e concerti fino al 4 settembre - Docenti di Conservatori da 14 paesi - Oltre 130 strumenti costruiti dalla fine del '500 agli inizi del secolo



Nella sede del dipartimento istruzione e cultura della Regione Toscana è stata presentata alla stampa la quinta edizione dell'accademia internazionale di musica italiana per organo, che avrà luogo a Pistoia dal 26 agosto al 4 settembre prossimi.

Altissimo centro di cultura organaria (basti pensare alla famiglia Tronci o a quella degli Agati che trasmisero di padre in figlio i segreti del mestiere), Pistoia contribuisce con questa prestigiosa iniziativa, patrocinata dalla stessa Regione, dalle amministrazioni comunali e provinciali e da altri enti, ad approfondire lo studio della letteratura italiana classica affilata nel corso dei secoli a questo strumento.

Direttore dei corsi, cui partecipano illustri concertisti e docenti di conservatori provenienti da ben quattordici paesi del mondo, uno dei massimi esperti in campo internazionale: Luigi Ferdinando Tagliavini.

Umberto Pineschi, fondatore fin dal 1975 dell'accademia, a messo in luce, fra l'altro, la consistenza dell'ingente patrimonio di strumenti che il territorio pistoiense possiede: 130 esemplari costruiti fra la fine del '500 e gli inizi del '900: una ricchezza significativa che si lega alla storia di questa città che diede i natali a insigni musicisti quali Giuseppe Gherardeschi, la numerosa famiglia Melani.

Il programma del corso è articolato in lezioni, seminari e concerti pubblici, tenuti dal gruppo «Recitar cantando» di Fausto Razzi, da Jean-Claude Zahner, Gustav Leonhard, René Soargin, Francesco Saverio Colomarin e lo stesso Luigi Ferdinando Tagliavini. Nei prossimi giorni daremo il programma dettagliato delle iniziative.

Rina Sciata

il settimanale aperto al confronto critico impegnato in una molteplicità di direzioni attento ai fatti del giorno

SUPERCINEMA

IL FILM DEL GIORNO
Usava gli uomini per i suoi «giochi» e poi li uccideva



EXCELSIOR

La supersexy EDWIGE FENECH si spoglia... degli abiti borghesi e torna a combattere con il... «corpo»



DA SABATO 1 SETTEMBRE al TEATRO VERDI



Una produzione di IRWIN ALLEN
L'INFERNO SOMMERSO
con MICHAEL CAINE - SALLY FIELD - TILLY SAVANAS - PETER BOYLE - JACK WARDEN - SHIRLEY KNUIGHT - SLIM PICKENS - SHIRLEY JONES - KARL MALDEN nella parte di «Ulisse» - Sceneggiatura di NELSON GIDDING - Tratto da un romanzo di PAUL GALLICO - Prodotto e diretto da IRWIN ALLEN - Musica di JERRY FIELDING - Technicolor - Panavision

OGGI EDISON PRIMA



VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

FIorentini Ricordate!!!

DAL 10 AGOSTO TRIONFA AL RINNOVATO

Cinema teatro ODEON

IL CAPOLAVORO DI MILOS FORMAN



SUCCESSO AL CAPITOL

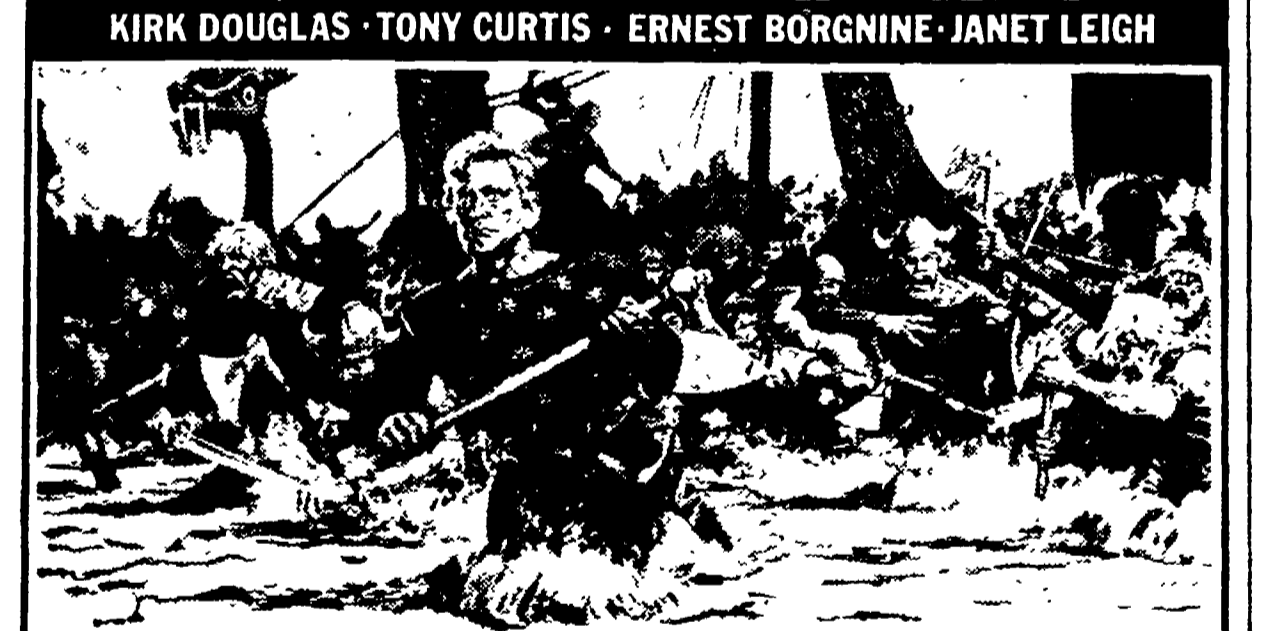
Il «MUSICAL» più spettacolare e celebrato della storia del cinema.



italturist
L'ESTERE DI VIAGGIARE

OGGI METROPOLITAN OGGI

INFRANSERO OGNI LEGGE UMANA E DIVINA DEVASTARONO IMPERI. CREARONO LEGGENDE.



Diretto da RICHARD FLEISCHER • TECHNIRAMA • TECHNICOLOR • UNITED ARTISTS

Biasci & Carovano

FORNITURE INGROSSO ALIMENTARI



VIA PIAN DI ROTA, 9 - TEL. 0586/402.440 57100 LIVORNO

bassola DOMANI

TEMPO LIBERO E CULTURA di SERGIO BERNARDINI Viale Kennedy - Lido di Camaiore - Tel. 07.528 - 07.144

STASERA «JAMES BROWN!»

Prevendita biglietti c/o Bussoladomani dalle 10 alle 23 e c/o Az. Soggiorno Marina di Massa - Tel. (0585) 20063

EL SOMBRERO

UN'ECCAZIONALE DISCOTECA
S. MINIATO BASSO (Pisa)
Tel. (0571) 43.255

CONCORDE

DISCOTECA JUNIOR
Aperta tutte le sera compreso sabato e domenica pomeriggio.

DISCOTECA SENIOR E SPAZIAL
Tutti i venerdì tiscio con i migliori complessi.

Sabato sera e domenica pomeriggio discoteca.

ARIA CONDIZIONATA

CHIESINA UZZANESE (PT)
TEL. (0572) 08.219
DIREZIONE: TRINCIARELLI